ALDO NATOLI PARLERA' OGGI

Cronaca di Roma

ALLE ORE 19 A PIAZZA MASTAI

UN GRANDE COMIZIO AL PIAZZALE PRENESTINO

D'Onofrio accusa la Democrazia cristiana di avere infranto la serenità della famiglia

Dopo cinque anni di governo d.c. 27.000 famiglie vivono nelle baracche - Su 10.700 coppie di sposi solo 2200 sono andate in una casa propria - La legge-truffa e il Consiglio Comunale

Il comizio che il compagno Edoardo D'Onofrio ha tenuto ieri al piazzale Prenestino ha avuto il carattere di una grande manifestazione di popolo svoltasi nel cuore di uno dei più grandi quartieri periferici romani con la partecipazione di diverse migliaia di cittadini. Al suo apparire alla tribuna, il compagno D'Onofrio è stato accolto da una calorosa manifestazione di affetto e di entusiasmo, che si è rinnovata più volte nel corso della sua semplice esposizione e al termine del comizio. Due gruppi di altoparlanti sistemati ai lati del vasto piazzale hanno consentito una diffusione perfetta del discorso, seguito attentamente fino alla fine, non solo dai cittadini assiepati nel luogo del comizio ma anche dagli inquilini affacciati alle finestre dei grandi casamenti che sorgono ai margini della piazza.

Una veduta parziale del Piazzale Prenestino mentre parla D'Onofrio

D'Onofrio ha dedicato la prima parte del suo discorso alle questioni generali della democrazia, della libertà, della difesa degli istituti parlamentari e della giustizia sociale nel Paese, quali appaiono alla luce di cinque anni di governo democristiano e soprattutto nella prospettiva che offrono le elezioni del 7 giugno.

Dopo aver notato lo stato di degradazione al quale la Democrazia cristiana ha condotto il Parlamento italiano, che ha segnato, nei cinque anni trascorsi, una battuta d'arresto nella costruzione dello Stato repubblicano, D'Onofrio si è chiesto come potrà essere il nuovo Parlamento, da eleggere, per la Camera con la legge-truffa, e per il Senato con il sistema della proporzionale e della rappresentanza regionale. Siete voi — ha detto lo oratore rivolgendosi alla cittadinanza — che dovete deciderlo. E' il voto del popolo che dovrà decidere se la trappola della legge-truffa per l'elezione della Camera dovrà scattare oppure no! Ed è il suffragio popolare che dovrà far tornare al Senato i rappresentanti dell'Italia antifascista e repubblicana!

D'Onofrio ha polemizzato a questo punto con alcune recenti affermazioni di De Gasperi, la cui «democrazia» — ha affermato il dirigente comunista — è molto vicina, nel carattere, a quella auspicata dai fascisti. E D'Onofrio si è quindi domandato: cosa è, in sostanza, questa legge truffa che noi chiediamo di respingere con un voto che sconfigga la D.C. e i suoi parenti?

L'oratore, nel rispondere, si è riferito ad una concreta esperienza cittadina, di cui il popolo romano sta subendo le conseguenze: le consultazioni amministrative del 25 maggio del 1952. In quell'occasione — ha ricordato D'Onofrio — il blocco democristiano, in virtù di una legge truffaldina, fondata sugli apparentamenti, ebbe assegnato il «premio di maggioranza» di 20 consiglieri. Ma il risultato delle consultazioni era stato ben diverso, poichè ai 285 mila voti della D.C., si contrapposero 1 307 mila suffragi dati alla Lista cittadina, il raggruppamento democratico che raccolse, cioè, la maggioranza dei voti validi. Fu così che il partito d.c., anzichè 26 consiglieri, se ne vide assegnare 39, i saragattiani 4 anzichè 2, i repubblicani 3 anzichè 1, i liberali 6 anzichè 3. Per contro, la Lista cittadina, alla quale, con la legge sulla rappresentanza proporzionale, sarebbero spettati 28 consiglieri, ne ebbe solo 16, rimanendo defraudata di ben 12 seggi!

Ma nonostante ciò — ha aggiunto D'Onofrio riallacciandosi ad una esperienza di questi giorni — la «maggioranza» d.c. del Consiglio comunale diserta le sedute impedendo il funzionamento dell'assemblea. Quando poi si tratta di votare — ha aggiunto — «hanno sempre ragione loro». Questo è l'insegnamento!

Votare per il P.C.I. — ha affermato quindi l'oratore proseguendo la sua esposizione — significa votare per la giustizia sociale. E prendendo spunto da un bollettino parrocchiale diffuso in questi giorni a Roma ha smantellato con una documentazione schiacciante il «miracolo della ricostruzione» di cui sarebbe protagonista la democrazia cristiana. In realtà — ha detto D'Onofrio leggendo le cifre sulla produzione industriale dei vari paesi europei — la ricostruzione va avanti con lentezza e l'Italia è buon ultima nella graduatoria degli stati continentali. E in queste condizioni — ha ancora aggiunto — ci vengono ad allestire la «mostra dell'al di là», dimenticandosi di fare la «mostra dell'al di qua»!

Con alcune cifre, D'Onofrio ha fatto crollare come un castello di carta le menzogne diffuse ad arte contro l'Unione Sovietica. Nell'URSS — ha detto l'oratore — ogni cittadino compra in media due paia di scarpe all'anno. La media italiana — ha aggiunto fra i mormorii della folla — ammesso che possa avere un senso questa unità di misura, è di mezzo paio a persona. Ogni cittadino consuma nell'URSS 670 chilogrammi di grano all'anno; in Italia il consumo è di 163 chilogrammi. Nel '50-52 il costo della vita è diminuito nell'URSS del 20 per cento; in Italia, viceversa, nello stesso periodo di tempo, è aumentato del 22 per cento. Nell'URSS non esistono disoccupati; in Italia 2 milioni e 200 mila cittadini sono senza lavoro e 4 milioni di lavoratori sono occupati solo parzialmente!

Scelba, nel 1948, disse che la difesa della famiglia consisteva anche nella costruzione di case per il popolo. La realtà è che a Roma, nel 1951, solo 2.242 coppie di sposi su 10.700 sono andate ad abitare in una casa propria. E a Roma, in 23 mila tuguri e baracche, vivono ancora oggi, dopo cinque anni di governo d.c., 28 mila famiglie, più di una famiglia per tugurio!

Ciò — ha aggiunto con voce commossa D'Onofrio — favorisce non l'unità, ma la disgregazione della famiglia; e lungi dal favorire la creazione di nuovi nuclei familiari, lo impedisce, come con chiarezza indica la diminuzione costante dei matrimoni a Roma e in Italia.

Come si vive, insomma, dopo cinque anni di governo democristiano? Ecco — dice D'Onofrio — alcune cifre che parlano da sè. Dal 1938 al '53 il costo della vita è aumentato di 68 volte, mentre le retribuzioni dei lavoratori sono aumentate di 40-45 volte. Se volete — dice D'Onofrio rivolgendosi, alle donne presenti — un confronto più elementare e indicativo fra il 1948 e il 1953 ricordate il prezzo del pane, che da 65-70 lire è salito a 102 lire; il prezzo del burro che da 850 è cresciuto a 1.332; quello della carne che da 993 lire è salito a 1.140; quello della conserva, che da 230 il chilo è salito a 350. Senza contare, poi, le tariffe della luce, del gas, di tutti i servizi in mano ai monopoli vaticani.

Dopo aver accennato, nella terza parte del suo discorso, al problema della distensione e della pace mondiale alla luce delle iniziative sovietiche e delle recenti dichiarazioni di Churchill, D'Onofrio ha così concluso: «Il 7 giugno si avvicina e noi ci presentiamo al giudizio del popolo con mille ragioni da vendere, con la forza e la capacità di conquistare altri elettori. Alle donne si dice che la religione comanda loro di votare per la Democrazia cristiana. Ebbene — ha detto D'Onofrio — andate da costoro, magari col Vangelo in mano; convincetele con pazienza, con umanità, con comprensione che la ragione è dalla nostra parte. A tutti gli elettori dite che nella cabina saranno soli con la propria coscienza. Se credono, portino con sè la bolletta della luce e del gas o la busta del salario. Ad ogni elettore, noi diciamo con tranquillità: vota per te, vota per la tua famiglia, vota per Roma, vota per l'avvenire della nostra Italia!».

Le ultime parole di D'Onofrio si sono confuse fra le acclamazioni affettuose della grande folla presente.

UN MONOPOLIO CHE FICCA IL NASO IN TUTTE LE FAMIGLIE

Perchè le calze di nailon non durano 2 anni come prima?

L'avventura sul filobus - Il professore rinuncia al cinema - La fantastica notizia del 1938 - Romanzesca storia del filo indistruttibile

Non ci saremmo forse mai occupati di calze di nailon, se il prof. Egisto Morena, nostro vicino di casa, non avesse meditato per sei mesi di ricambiare una cortesia che gli avevamo fatta, e due sere fa non ci avesse telefonato:

— Caro amico, ho quattro biglietti per il cinematografo, se lei è libero, bussi alla porta di casa mia, rapisca mia moglie e mia figlia, e mi raggiunga all'ingresso del cinema attendo a piè fermo.

Eravamo liberi, la moglie e la figlia si lasciarono rapire, e poco dopo viaggiavamo su un filobus affollatissimo. La figlia ci raccontava fitto fitto amabili cose senza senso, e la madre annuiva con indulgenza, quando dietro a loro chiese permesso e passò una donna con una borsa vuota di stoffa appesa a una mano. La borsa strisciò sulle gambe della signora e della signorina, le quali trasalirono: le loro calze di nailon si erano rotte. Scendemmo. Il professore incrociava davanti al cinema; tra lui, la moglie e la figlia corsero rapidi bisbigli. In breve, poichè i biglietti non erano stati ancora fatti, da brari amici rinunciammo al cinema. La rottura delle calze aveva sconvolto il bilancio e la quiete familiare.

Il professore, dolce di animo e probo di costumi, rivelò insospettati istinti di disordinata violenza. Si mise a urlare:

— Voglio sapere perchè queste maledette calze di nailon non durano più due anni come prima. E' possibile che le mie donne non possano più uscire di casa e rientrare con le calze sane? E' possibile che un fabbricante qualsiasi debba prendersi gioco della pace e della dignità della mia famiglia? E' possibile che io, per un tale che non conosco, debba correggere ogni settimana il mio bilancio mensile di previsione?

Queste ed altre cose andò urlacchiando ieri l'altro sera, per via XX Settembre, il professore Egisto Morena, insegnante emerito di latino a 58 mila lire al mese.

Le lamentazioni del nostro vecchio amico non ci hanno lasciato insensibili. Abbiamo consultato 27 persone e 34 chili di carta stampata, ricavando quanto basta per accendere la nostra curiosità.

Nel 1938, la potente casa americana Du Pont & Nemours, utilizzando gli studi e le ricerche del dottor W. H. Carothers, fabbricava un nuovo prodotto di cui si era assicurato il brevetto. La stampa e la radio di tutto il mondo lanciarono la stupefacente notizia che un filato indistruttibile di fibra sintetica, ricavata dal benzolo, avrebbe presto invaso i mercati, soppiantando la seta naturale ed artificiale in tutto il mondo. Era nato il «nailon».

Le applicazioni industriali e lo sfruttamento commerciale di questo prodotto ottennero un successo enorme e immediato. Il nailon costava pochissimo, era eccezionalmente resistente e soddisfaceva in modo meraviglioso il gusto e le esigenze delle donne più raffinate. La sua marcia fu travolgente. Interrotta dalla guerra, essa ricominciò subito dopo, abbattendo ovunque gli ultimi fortilizi della seta. Il nome del dottor W. H. Carothers cadde nell'oblio, ma ancora oggi non c'è donna americana che non porti impresso sulle sue calze il nome del potente Du Pont.

Importanti gruppi dell'industria chimica dei vari paesi si contesero lo sfruttamento del brevetto. In Italia se ne accaparrò l'esclusiva la Società Rhodiaceta Italiana, del gruppo francese Rhône-Poulenc. Il monopolio chimico Montecatini non poteva tollerare una cosa simile. Così dopo la guerra, la Rhodiaceta si fondeva con la Società Elettrochimica del Toce dando vita alla Rhodiatoce, con sede in Milano e con un capitale di un miliardo. La società è consociata alla Montecatini, la quale ne possiede metà delle azioni, e la controlla attraverso il presidente, ch'è l'ing. Piero Giustiniani, amministratore delegato della Montecatini. Il nailon delle calze che indossano le donne italiane è interamente fabbricato a Pallanza negli stabilimenti della Rhodiatoce.

Il professore Egisto Morena, anelava di sapere perchè le calze di nailon non durano più due anni come prima. Alcune persone competenti da noi interrogate ci hanno detto:

— Finchè c'era un solo fortilizio di calze e tessuti di seta da demolire, il filato di nailon restava indistruttibile, adesso che il dominio dei mercati è assicurato, l'indistruttibilità è inutile, anzi dannosa agli industriali.

Una importante ripista tecnico-industriale americana, la Textil Organon, già nel 1952, spiegava che il filato di nailon veniva prodotto in misura sempre più sottile e meno resistente, in quanto la eccessiva resistenza dei manufatti di nailon «avrebbe esautorato il mercato». Per «ravvivare il consumo» gli industriali avrebbero quindi introdotto più spesso le loro mani nel borsellino di ogni donna. In Italia, senza che il numero delle gambe delle donne sia aumentato, la vendita del filato di nailon prodotto, che nel 1948 era stata di 240 tonnellate, saliva progressivamente di anno in anno, fino a raggiungere nel 1952 le 1 249 tonnellate. Di pari passo il consumo delle calze non si ravvivava, ma si elettrizzava addirittura.

La Rhodiaceta, già nel 1951, oltre il non indifferente utile dichiarato, poteva destinare 4 miliardi e 103 milioni di lire a fondo ammortamento, pagandosi in un solo anno tutte le spese di impianti e macchinari, e trattenendo nelle proprie mani ancora 345 milioni di lire. Perciò si può rispondere al professore Egisto Morena, che dicendosi a che fare con un monopolio, effettivamente un solo individuo, seduto comodamente a tavolino, può con un colpo di telefono al direttore degli stabilimenti, decidere se un professore di latino o chiunque altro a cominciare dal giorno dopo, dovrà comprare le calze, non più ogni due anni o due mesi, ma ogni due settimane.

E sarà perfettamente inutile che le nostre donne cambino una marca per un'altra, inutile perfino che comprino calze americane o francesi: ovunque la produzione è monopolistica il filato sarà ugualmente debole.

Dal modesto esempio delle calze ognuno, uomo o donna, può rendersi conto di questo mostruoso potere dei monopoli, che si insinua in tutte le famiglie, e ne governa e dissolve la economia. In Italia, la legislazione e il governo, non difendono affatto il lavoratore, il cittadino, dal rampirismo dei monopoli, tutt'altro. Il cittadino spesso non si rende conto neppure che il suo basso tenore di vita lo deve ai monopoli che succhiano le retribuzioni e i redditi attraverso i prezzi dei prodotti e le tariffe dei servizi. Egli infatti non è libero di scegliere tra due tariffe del gas della luce, dell'acqua dei trasporti, tra due prezzi del pane del latte o delle vernici dei colori, dei concimi chimici. E su questi suoi potenti fornitori egli non ha alcun potere di controllo o di difesa.

I cittadini che hanno acquistato coscienza della onnipotenza e onnipresenza di queste mostruose organizzazioni, comprenderanno l'enorme importanza della legge preparata dai comunisti per la nazionalizzazione dei monopoli. Essi comprenderanno anche i veri motivi per cui la campagna di odio e di menzogne contro i comunisti è tanto sfrenata.

n. c.

ORRIBILE SCIAGURA AD UN PASSAGGIO A LIVELLO

Un contadino di quindici anni muore stritolato da un treno a Ponte Galeria

Ha attraversato i binari sebbene fosse stato segnalato l'arrivo di un diretto - L'agghiacciante scena si è svolta sotto gli occhi del padre

Un ragazzo di quindici anni ha trovato una orribile morte nel pomeriggio di ieri alla stazione di Ponte Galeria.

Erano le ore 16,50, quando il contadino Enrico Pennacchia è giunto alla stazione predetta insieme al figlio Giovanni, di quindici anni. Padre e figlio erano venuti all'alba dalla vicina località di Pontechiari, dove risiedono con la famiglia, per guadagnarsi la giornata nella tenuta del principe Torlonia, falciando fieno. Terminato il lavoro, si accingevano a tornare a casa, stanchi e desiderosi di sedersi al più presto dinanzi ad un buon piatto di minestra.

Le sbarre abbassate del passaggio a livello non hanno rappresentato un ostacolo per i due contadini, che chinandosi sono scivolati al di sotto di esse. Quando però il guardiabarriera ha gridato: «Attenzione! Fermatevi, che giunge il treno», Enrico Pennacchia ha sostato d'un tratto, richiamato dalla prudenza, ma, disgraziatamente, Giovanni ha proseguito. D'un tratto il treno è apparso dalla curva e il ragazzo, terrorizzato, mentre il padre lo richiamava angosciato, anzichè voltarsi rapidamente e mettersi in salvo, ha proseguito, fiducioso di fare in tempo ad attraversare i binari. E' bastato un passo falso, che lo ha costretto a ritardare d'un attimo, perchè la spaventosa sciagura avesse luogo: il povero ragazzo, investito in pieno, è stato ridotto nello spazio di un secondo in un ammasso informe e sanguinante, sotto gli occhi del padre.

E per poco la sciagura non è stata duplice. Il guardiabarriera, infatti, ha dichiarato che lo sventurato Enrico Pennacchia, nel vedere il figlio in procinto di essere maciullato dalle ruote del treno, ha fatto per precipitarsi in suo soccorso. Quando però è giunto sul binario, il treno era già arrivato e la terribile disgrazia era già accaduta.

In seguito si è accertato che l'autore dell'investimento — se così si può dire — era stato il diretto numero 833.

Il tragico avvenimento di ieri suona come un terribile monito per tutti gli imprudenti, che persistono nel voler passare attraverso i passaggi a livello già chiusi; ma riproponе un problema che la tragica morte del giovinetto Pennacchia, seguita a tanti altri terribili incidenti analoghi, ha riaperto: quello di sbarrare in modo adeguato i passaggi a livello, con alti cancelli che difficilmente possano essere superati, anziché con sbarre che rappresentano una barriera unicamente simbolica.

Rinviene il suocero morto da 4 giorni

In un appartamento di piazza dei Siculi 2 è stato rinvenuto cadavere il pensionato delle FFSS Luigi Paparelli, di settantuno anni, il quale da qualche giorno non aveva dato notizia di sè. La macabra scoperta è stata fatta dal genero del Paparelli, il quarantaquattrenne Alfonso Artiglio. Si ritiene che la morte risalente presumibilmente a quattro giorni, sia dovuta a paralisi cardiaca, ma sono in corso indagini per giungere all'assoluta certezza.

Tre persone tentano di uccidersi

Due tentati suicidi si sono verificati nelle prime ore del pomeriggio di ieri. La giovane Silvana Gentile di anni 20, abitante in Via Casilina 161, ha tentato di togliersi la vita lasciandosi intossicare dal gas illuminante nell'interno della propria abitazione. Il motivo del folle gesto sembra debba ricercarsi in una lite con il marito. La donna è stata ricoverata in gravi condizioni all'ospedale San Giovanni.

Il secondo episodio riguarda la giovane Dina Gubernari, di 17 anni, domestica presso la famiglia Abete, in Via Appia Nuova 96. La ragazza, per dispiaceri, ha ingerito una forte quantità di medicinale in pillole. I sanitari dell'Ospedale San Giovanni l'hanno ricoverata in osservazione.

Alle ore 18,45 di ieri è stato ricoverato al Policlinico il pensionato sessantunenne Nicola De Bonis, abitante in Via della Rocca 1, a Montecelio.

Lo sventurato — in un momento di sconforto — si è gettato da una finestra della sua abitazione riportando fratture multiple in varie parti del corpo. Guarirà in 80 giorni.

NONOSTANTE L'OPPOSIZIONE DELLA C.d.L.

Il Prefetto anche domani darà pane duro ai cittadini

CISL e UIL d'accordo con i padroni contro i lavoratori

Ieri ha avuto luogo in Prefettura una riunione di rappresentanti delle organizzazioni sindacali e padronali e dell'Ufficio Ispettorato del Lavoro, per esaminare la questione dell'apertura domenicale delle panetterie. La riunione si è conclusa con un nulla di fatto: il Prefetto, che l'aveva indetta, non si è presentato, e la riunione è stata presieduta dal vice Prefetto dott. Di Napoli. La CdL e i panettieri, per bocca dei compagni dott. Mammuccari, Cianca, Saccucci, Corradori e Cipriani hanno sostenuto la necessità dell'apertura domenicale, nell'interesse dei lavoratori e della cittadinanza. I rappresentanti della CISL, dell'UIL e dei padroni hanno sostenuto il contrario, opponendosi persino all'apertura almeno per domani, quale segno di cortesia per le decine di migliaia di sportivi che affluiranno nella Capitale, per assistere alla partita internazionale allo Stadio Olimpico.

Nella serata i panettieri, riunitisi alla CdL in una grande assemblea, hanno protestato contro l'assurdo irrigidimento del Prefetto, ed hanno deciso unanimi, in difesa dei propri diritti, della propria salute, e nell'interesse della cittadinanza, di rivendicare sempre fermamente l'apertura domenicale delle panetterie e di lavorare per un solo turno nella giornata di oggi.

I panettieri hanno ringraziato le altre categorie di lavoratori per la solidarietà dimostrata ed hanno deliberato di riunirsi ancora alle ore 18 di oggi alla C.d.L.

Arrestato il feritore del manovale di Trastevere

I funzionari della Squadra Mobile, dopo indagini protrattesi per quasi una settimana, hanno identificato ed arrestato l'individuo che nella nottata di domenica scorsa accoltellò al viale Trastevere l'operaio cinquantatreenne Raffaele Talloni, abitante all'albergo «Piccolo» in via dei Chiavari. Il Taloni, ricoverato in gravissimo stato all'ospedale di San Camillo, si è sempre rifiutato di fare il nome del suo feritore, identificato per il settantaduenne Giovanni Casato, pregiudicato.

I motivi del ferimento sono da ricercarsi — a quanto riferisce il comunicato della Questura — in un banale litigio.

A borsa nera i biglietti per Italia-Ungheria

Nella giornata di ieri sono state fermate sette persone, le quali, sotto la Galleria Colonna, vendevano a borsa nera biglietti per l'incontro di calcio Italia-Ungheria, che, come è noto, avrà luogo domani.

Quattro strani furti in uno stesso stabile

Tra la refurtiva un coperchio d'ottone e 4 fiaschi

Gli oggetti più strani e più diversi sono stati rubati nella giornata di ieri da ladri rimasti ignoti introdottisi in ben quattro appartamenti di uno stesso stabile, al numero 224 della Circonvallazione Gianicolense.

Dall'appartamento del signor Aldo Magistrali sono mancate cinquantamila lire; da quello del signor Rodio Fiori un rasoio elettrico un recipiente da cinquanta litri e un paio di scarponi; da quello di Gioacchino De Angelis quattro fiaschi, un tappeto di quattro metri di lato e addirittura, il coperchio d'ottone della stufa; da quello, infine, del signor Carlo Flean due valigie, servite, evidentemente, a nascondere e ad asportare l'eterogenea refurtiva.

I furti sono stati denunciati al più vicino commissariato e le indagini sono in corso.

Dibattito al Circolo di Cultura sulla gioventù studiosa

Oggi alle 18, presso il Circolo Romano di Cultura (via Emilia, n. 25) si terrà un dibattito sull'interessante tema: «Le condizioni di vita e l'avvenire della gioventù studiosa». Il dibattito è indetto dalla rivista «Incontri-Oggi» e dalla Associazione Studenti Medi.

Convocazioni di Partito

I SEGRETARI delle Sezioni di San Lorenzo, Italia, Portonaccio, Tiburtino, Pietralata, San Basilio, Pietralata, Monte Sacro, Nomentano, C. Berione, Monte Sacro, Nomentano, Val Melaina, oggi alle ore 18 precise alla Sezione Italia.

I SEGRETARI delle sezioni dell'Agro Romano questa sera alle ore 18 in Federazione.

I SEGRETARI delle seguenti sezioni sono convocati questa sera alle ore 18,30 presso la sezione Ponte Parione: Campitelli, Ponte Parione, Trastevere, Celio, San Saba, Monti, Esquilino, Latino Metronio, Tuscolano.

I SEGRETARI delle seguenti sezioni questa sera alle ore 18,30 sono convocati: presso la sezione Torpignattara: Appio, Appio Nuovo, Quadraro, Torpignattara, Centocelle, Villa Certosa, Gallicano, Quarticciolo, Prenestino, Porta Maggiore, Villaggio Breda.

GLI AGIT PROP Questa sera alle ore 18,30 presso la sezione Colonna.

RESPONSABILI FEMMINILI. La riunione di Sabato è stata rinviata, suddivisa in gruppi, di sezione nei giorni lunedì e mercoledì (vedi convocazioni di domani).

RESPONSABILI QUADRI DELLE SEZIONI. Oggi alle 19 tutti alla Sezione Ponte Parione.

SONO CONVOCATI PRESSO LA SEZIONE TESTACCIO QUESTA SERA ALLE ORE 18,30 precise i seguenti segretari di sezione: Collina Radio, Dante Olimpia, Garbatella, Gianicolense, Lauretana, Magliana, Monte Verde, Ostiense, Portuense, Testaccio, Trullo.

RESP. ELETTORALI: Sono tenuti a presentare entro oggi i moduli con la firma dei rappresentanti di Lista.

SEZ. CELIO. Riunione gruppo di oggi alle ore 20,30.

FEDERAZIONE GIOVANILE

IMPORTANTE: Tutte le Sezioni Giovanili ritirino domani mattina alla Sezione Ponte urgentissimo materiale stampa.

LE SEZIONI giovanili che ancora non lo hanno fatto ritirino in Federazione importante materiale stampa.

Le Sezioni mandino a ritirare immancabilmente entro oggi urgente materiale alla Sezione Ponte Parione.

Osservatorio

Comizi al cinema

I cittadini recatisi ieri al cinema «Galleria» si sono trovati senza preavviso a dover ascoltare un comizio di Eisenhower sulla politica atlantica, illustrato con brani vari di giornali cinematografici. Naturalmente, ad ogni proiezione, la protesta dei cittadini, i quali avevano pagato per vedere il film e non per ascoltare propaganda democristiana (nella quale si parlava della politica americana, del presidente americano, dei cannoni americani come di «nostra» politica, di «nostro» presidente e di «nostri» cannoni) si è fatta energicamente sentire, con fischi e commenti volta a volta salaci o indignati, nei punti più melensi del pistolotto elettoralistico. Sarebbe ora — comunque — che i gestori dei cinematografi rifiutassero di prestarsi a simili buffonate e la smettessero di presentare questi «documentari» i quali non sono altro che non richiesti comizi, e dei più scadenti. Il pubblico ha diritto di essere rispettato, se non si vuole che esso si faccia rispettare da sè.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi, sabato 16 maggio,** (136-229). S. Ubaldo. Il sole sorge alle 4,56 e tramonta alle 19,43.

— **Bollettino demografico.** Nati: maschi 50, femmine 38. Nati morti: 4. Morti: maschi 19, femmine 23 (dei quali 4 minori di sette anni). Matrimoni trascritti: 26.

— **Bollettino meteorologico.** Temperatura minima e massima di ieri: 11,7 - 24,6. Si prevede tempo buono con cielo prevalentemente poco nuvoloso. Temperatura stazionaria.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **Cinema:** «Luci della ribalta» a **La Fenice**, Centocelle, Del Vascello, Espero, Impero, Preneste e Trieste; «Camicie rosse» all'Aurora; «Morte di un commesso viaggiatore» al Clodio e Smeraldo; «Vivere insieme» al Colla di Rienzo; «Il corsaro della isola verde» al Cristallo e Odeon; «Vite vendute» al Trevi.

ASSEMBLEE E CONFERENZE

— **Oggi al Museo delle Terme,** alle 15, il dott. Enrico Paribeni terrà una conferenza sul tema: «I capolavori del Museo delle Terme».

— **Nella sala dell'Accademia di Santa Cecilia** (via dei Greci 17-A) si svolgerà oggi alle 17,30 la seconda conferenza-audizione sul folklore musicale, concordata con il Centro Nazionale Studi di Musica Popolare. Alberto M. Cirese svolgerà il tema «Due campagne etnofoniche» e parlerà su: «Viaggio in Sabina»; Diego Carpitella illustrerà «Il paese del "Cupa-Cupa"». Ingresso libero.

VENDITA PEGNI SCADUTI

— **La Cassa di Risparmio di Roma,** Sezione Pegno, comunica che lunedì, mercoledì e venerdì alle 16 porrà in vendita all'asta pubblica in P.zza dei Pellegrini 35, gli oggetti preziosi e giovedì gli oggetti non preziosi relativi a: pegni con scadenza a sei mesi (costituiti anteriormente al 22 ottobre '52) e pegni con scadenza a tre mesi (costituiti anteriormente al 22 gennaio '53) non riscattati a termini di legge.

I COMIZI DEL P.C.I.

Per un governo di pace e di riforme sociali!

OGGI

TRASTEVERE (PIAZZA MASTAI) ORE 19: ALDO NATOLI E MARISA RODANO, CANDIDATI ALLA CAMERA.

TRULLO ore 18,30: Claudio Cianca, candidato alla Camera.

OSTIA LIDO (villaggio del Pescatore) ore 19: dott. Umberto Cerroni.

P.ZZA MELOZZO DA FORLI' ore 19: L. Lombardo Radice, candidato alla Camera.

P.ZZA CELIMONTANA ore 18,30, Giovanni Fiorentino, candidato alla Camera.

ISOLA FARNESE ore 19,30: Dina Bertoni Jovine, cand. alla Camera.

CASALE CALVANI (Portonaccio) ore 20: dott. Mario Lauriti.

CASILINA ore 20: Nino Franchellucci, candidato alla Camera.

FORTE AURELIO ore 19: Mario Leporatti.

P.ZZA VESCOVIO ore 18: Enzo Lapiccirella, candidato alla Camera.

P.ZZA ARMENIA ore 19: Giulio Turchi, candidato alla Camera e al Senato e Carlo Salinari, candidato alla Camera.

P.ZZA VITTORIO ore 10: Carla Capponi, candidata alla Camera.

VIA DEI CARDI (Portonaccio) ore 19,30: Starkoff.

IV MIGLIO (Via Reginella) ore 19,30: Edoardo Perna, consigliere provinciale.

MERCATO TRIONFALE ore 10,30: Carmen Bardi.

DOMANI

VIA DELLA CAVA AURELIA ore 18: prof. Enzo Lapiccirella, cand. alla Camera.

QUARTICCIOLO ore 19,30: Antonio Bongiorno, candidato alla Camera.

ACILIA ore 19,30: dott. Mario Leporatti.

ACQUA ACETOSA ore 18,30: Sergio D'Angelo.

CASAL MORENA ore 18: Mario Mazzei.

FIUMICINO ore 19: dott. Francesco Paolo Romeo.

MACCARESE ore 17,30: dott. Francesco Paolo Romeo.

OSTIA ANTICA ore 17: dott. Laura Ingrao.

OTTAVIA ore 17: dott. Mario Lauriti.

PANTANO BORGHESE ore 17: Viviani.

PONTE GALERIA ore 17: Alba Piergallini.

SETTECAMMINI ore 17: avv. Alfredo Scarnati.

VERMICINO ore 17: Bianco.

P.ZZALE OSTIENSE ore 10,30: Giulio Turchi, candidato alla Camera.

TIBURTINO ore 10: Nino Franchellucci, candidato alla Camera.

LAURENTINA ore 18: on. Tomaso Smith, candidato indipendente al Senato.

RISARO (Acilia) ore 10: dott. Fr. Paolo Romeo.

P.ZZA SAN SATURNINO ore 11: Giovanni Fiorentino, candidato alla Camera.

P.ZZA SEDIA DEL DIAVOLO ore 19: Claudio Cianca, candidato alla Camera.

TUFELLO ore 10: Carlo Salinari, candidato alla Camera.

PRIMA PORTA ore 10: Mameli Fogletti.

TRIONFALE ore 18: Ferduccio Masi.

VILLAGGIO BREDA (Tor Bellamonica) ore 17: Franco De Finis.

TORRE IN PIETRA ore 11,30: Leo Padovani.

PINETA SACCHETTI (Aurelia) ore 18: V. Armeni.

VIA ARISTIDE GOBBELLI ore 19: Ambrogio Donini, candidato al Senato e Marisa Musu.

PRIMAVALLE ore 19: Leda Predieri.

TOR SAPIENZA ore 10,30: Alba Piergallini.

DONNA OLIMPIA ore 10,30: Maria Michetti, assessore alla Provincia.

P.ZZA OTTAVILLA ore 19: Mario Paparazzo.

TOMBA DI NERONE ore 10: Renato Cianca.

PASSOSCURO ore 9,30: Leo Padovani.

SANTA PASSERA (Gianicolense) ore 17: Luciana Franzinetti.

SAN LORENZO ore 10: prof. Marcella Lapiccirella.

SAN VITTORINO: ore 19: Salvatore Pizzotti.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali radio: 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 — Ore 7: Buongiorno. Previsioni del tempo. Musiche del mattino — 8: Rassegna della stampa italiana. — 8,15: Canzoni — 8,45: «Fede e avventura» — 11: La radio per le scuole — 11,30: Musica sinfonica — 12,15: Orchestra «Eclipse» — 13: Giro ciclistico d'Italia — 13,20. Album musicale — 14. Giro ciclistico d'Italia — 14,15: Chi è di scena? Cronache cinematografiche — 16,30: Finestra sul mondo — 16,45: Lezione di francese — 17: Sorella radio — 17,30. Giro ciclistico d'Italia. Musica leggera e canzoni — 18: Musica operistica — 18,25: Giro ciclistico d'Italia — 18,30: Le conversazioni del medico — 18,45: Orchestra Savina — 19,15: Musica da ballo — 19,45: Economia italiana di oggi — 20: Musica leggera — 20,30: Questa settimana nel mondo. Radiosport — 21: Taccuino musicale — 21,05 Fedelissimo Ali: radiocommedia di Mario Tiranti — 22: Orchestra Petralia — 22,30: Isole belle — 23 Claudio Villa e le sue canzoni 23,15: Musica da ballo — 24. Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Giornali radio 15,30, 15, 18 — Ore 9: Tutti i giorni — 9,30 Orchestra Anepeta — 10. Casa serena — 13: Così si canta in Europa — 13,30: Giro ciclistico d'Italia — 13,45: Dolci ritmi — 14: Galleria del sorriso, canzoni senza parole — 14,30: Orchestra Strappini — 15: Giro ciclistico d'Italia. Previsioni del tempo — 15,15: Ritmi d'America — 15,45: Parata d'orchestre — 16,30. Un libro per noi — 16,45: Passerella — 17 Radar — 17,30: Ballate con noi — 18,30 Rime e ritmi — 18,45: Molti strumenti. Molti virtuosi — 19,15 Rassegna di giovani cantanti — 19,30: Orchestra Ferrari — 20 Radiosera. Giro ciclistico d'Italia — 20,30 Taccuino musicale — 20,35: Giringiro — 21 Loro i nostri — 21,45: Cuk — 22: Orchestra Angelini — 22,30: Fra quattro mura, radiocommedia di Renato Mainardi — 23: Sipario — 23,15: Ritratto di Saverio Seracini — 23,55: Notturno dall'Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19,30 Un'enciclopedia economica — 19,45 Il giornale del terzo — 20,15: Concerto di ogni sera — 21: Il dolce stil nuovo — 21,30: Concerto sinfonico. Nell'intervallo l'osservatore delle lettere e delle arti.

Il Premio «Trifenil» per 14 milioni fra i medici italiani

Il giorno 13 corr. la Commissione giudicatrice del Premio «Trifenil» ha iniziato nei locali dell'Istituto Farmacoterapico italiano di Roma l'esame dei lavori che parteciperanno all'assegnazione di borse di studio per corsi di perfezionamento all'estero.

Come ben si ricorda il «Concorso Trifenil» è dotato di premi per 14 milioni e vi partecipano oltre duemila medici italiani, i quali hanno svolto notevoli lavori scientifici che hanno portato un contributo fondamentale nelle moderne concezioni della terapia trifenilica in associazione agli antibiotici.

La Commissione è così composta: prof. G. Di Guglielmo, prof. P. Di Mattei, prof. G. Antonelli di Roma, prof. R. Scalabrino di Milano e prof. F. Jerace in rappresentanza dell'Ordine dei Medici.

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI L. 12

A. ARTIGIANI Cantù svendono cameraletto pranzo ecc. Arredamenti granlusso - economici, facilitazioni - Tarsia 31 (dirimpetto Enal) 7692

9) MOBILI

A. ATTENZIONE!!!! Alle GRANDI GALLERIE Mobili «BABUSCI»: Eccezionale vendita PREZZI PIU' BASSI della Capitale, COLOSSALE ASSORTIMENTO mobili arredamento ognistile. Esclusivi modelli dell'esposizione: Cantù, Lissone, Meda, Giussano. Portici P. Esedra, 47 (Moderno) P. Colarienzo, 78 Cinema Eden). 4612

23) ARTIGIANATO L. 10

ABBELLIAMO appartamenti - Ripuliamo (camere 1500) - Verniciature - Buccierancio - Parati - Casanuova (776.707) 4585

OGGI

Athos Maestosi

ROMA - VIA BALBO, 39 - TELEF. 461-487